

ITINERARI. Un miracolo della natura scavato nella roccia a Breda di Fregona, poco a nord di Vittorio Veneto



Nelle grotte del Caglieron

Un percorso sonoro creato dallo scorrere del torrente. Una passeggiata insolita per tutte le stagioni nella Marca trevigiana

Cinzia Albertoni

L'acqua è un'infaticabile artista. Scava, pialla, plasma, scolpisce, cesella. Pur essendo impalpabile ha la forza di tanti martelli pneumatici e anche quella di una buona dose di esplosivo. Un esito straordinario della sua perseverante attività lo troviamo alle Grotte del Caglieron in località Breda di Fregona, poco a nord di Vittorio Veneto, le quali si nascondono in una valle dal tipico profilo a V acquattata tra le pendici del Bosco del Cansiglio.

Le grotte sono il risultato di un lavoro in parte naturale dovuto alla corrosione del torrente Caglieron e in parte umano svolto dai cavaatori di pietra qui attivi dal Cinquecento fino

al 1950. L'acqua ha inciso una profonda forra e nello stesso tempo ne ha chiuso in parte la volta con grandi concrezioni calcaree, dando all'insieme l'aspetto di una grande spelunca.

Sulle pareti, l'uomo ha aperto delle cavità artificiali ottenute con l'estrazione dell'arena chiamata in loco "pietra dolza", pietra tenera. In questo modo le due attività combinate, quella erosiva ma anche creatrice dell'acqua e quella estrattiva degli scalpellini, hanno plasmato un ambiente cavernoso d'indiscussa attrattiva. Lo stacco della pietra avveniva in blocchi con l'avvertenza però di lasciare delle colonne inclinate a sostegno della volta; tali ciclopici pilastri memorie di sovrumane fatiche, sono già di per sé uno spettacolo.

IL SENTIERO SOSPESO. Dal parcheggio si scende lungo un comodo sentiero a fianco del torrente, sulla destra si apre un'ampia "priara" che forni il materiale per stipti, architravi, scale, davanzali, alle vecchie case e palazzi di Vittorio Veneto e dintorni. Più avanti, da un rustico ponticello si ammira l'imbocco della forra naturale e la prima gran marmitta scavata dalle acque. A differenza di altri canyon attrezzati con passerelle tutte di ferro, questo si attraversa su un camminamento composto con tronchi di legno, come pure le spallette protettive; questa lodevole scelta di materiale conferisce al luogo il fascino di un antro primitivo che ben si addice alla narrazione sul posto di qualche racconto fiabesco. Il luogo è un po' magico e per questo piace molto ai bambini i quali trovano qui la giusta ambientazione per immaginarvi i loro mitici personaggi dai poteri sovranaturali in un posto che non è artefatto ma naturale.

L'acqua vi scorre a tratti irruente oppure gocciola silen-



Una delle grotte con "colonne" scavate dal passaggio dell'acqua

ziosamente in stillicidi, superale balze in cascate, leviga scivoli, precipita nei "calieron", crea stalattiti simili a canne d'organo intarsiato. La vegetazione di forra è rigogliosa, graticante per i botanici che vi trovano lingue cervine che per la loro lucentezza sembrano verniciate, felci giganti che si aprono in ventagli sfrangiati, capelveneri che agghindano

le rupi, soffici muschi gron-danti. Aggrappati come rocciatori in parete, ciuffi di ciclamini viola dimostrano il loro ottimo adattamento all'ambiente umido. I colori dell'orrido sono mutevoli, tutti soggetti alla variazione della luce che vi precipita dall'alto, s'insinua negli anfratti, si smorza nei cunicoli, rischiarata nella penombra le pozze. I contrasti luminosi so-

Da non perdere

Le cave di pietra e il vino passito

INFORMAZIONI. Per visite guidate contattare l'ufficio turistico di Fregona 0438 916021

www.prolocofregona.com.

CURIOSITÀ. Il neogotico campanile della parrocchiale di Fregona, costruito in blocchi di pietra estratti dalle cave del Caglieron, ha una foglia molto originale, non termina con una cuspidata ma con una corona a punta.

PRODOTTI TIPICI. Da non perdere come souvenir della zona il Torchiato di Fregona, vino passito liquoroso e i formaggi "Imbriago" stagionato sotto i grappoli d'uva spremuti e il "Moesin" fresco e morbido.

CANSIGLIO. Fregona è ai piedi della Foresta del Cansiglio, dove oltre alla ricchezza naturalistica ci sono da vedere il Museo ecologico dal Corpo Forestale dello Stato, 0438/585301; un Museo etnografico, un Giardino botanico alpino. I principali accessi sono a sud dalla valle della Crosetta da Vittorio Veneto e a nord dalla valle del Campon, Alpagò (BL).

no forti ma la tavolozza dichiara gradazioni raffinate: bianchi marmorei, grigi perlacci, gialli opalini sono schierati sulle colate lucidissime di travertino.

All'uscita dalla gola, il ligneo sentiero continua nel verde e sorpassa un vecchio mulino ben restaurato e trasformato in osteria.

INFO. A Breda di Fregona si arriva percorrendo l'autostrada A27 Venezia-Belluno uscita Vittorio Veneto Sud e seguendo prima le indicazioni per il Cansiglio e poi per le Grotte del Caglieron; sono sempre aperte, visitabili gratuitamente (si paga il parcheggio perché privato) e offrono alle scuole notevoli spunti per laboratori di educazione ambientale. D'estate le grotte diventano originali quinte per rappresentazioni teatrali, d'inverno le cascate si ghiacciano e mostrano un paesaggio congelato in un'immagine nordica. Indispensabili scarpe antiscivolo e cappello impermeabile per alcuni brevi tratti piovigginosi. ♦

NEL VICENTINO

La strada dei presepi artigianali e artistici

BASSANO. In piazzale Firenze mostra di presepi in miniatura e un presepio animato di cinque metri per tre realizzato dai fratelli Nidio e Dario Artuso. Aperto fino al 9 ore 10-12 e 15-19 e 15 e 16 gennaio ore 15-19.

BRESSANVIDO. Da visitare il presepe artistico realizzato da Gianpietro Sbalchiero e misura 17 mq. Fino al 6 febbraio il sabato e i festivi.

RAMPAZZO. Nella frazione di Camisano ricostruita la torre e la corte ambientandola agli inizi del Novecento. Presepe e ambienti della tradizione veneta. Fino al 30 gennaio la domenica 10-12,30 e 15-19; fino al 9 i feriali 16-19, la domenica 10-12,30 e 15-19. Nei giorni festivi è possibile visitare la chiesa.

MUSSOLENTE. In piazzale Firenze presepio artistico di Antonio Scotton, con animazioni meccaniche. Fino alla prima domenica di febbraio 10-17.

NOVOLEDO. Presepio storico sincronizzato, con le scene in movimento, sottofondo musicale e la sincronizzazione di voci narranti. Fino al 31 gennaio 10-19.

VALLI DEL PASUBIO. Presepe tradizionale nell'ottocentesca chiesa di Santa Maria: paesaggio palestinese con le fasi della luce, movimento dell'acqua. Aperto tutte le domeniche fino a fine gennaio dalle 14 alle 19. A Sant'Antonio di Valli in contra' Bariola, le case abbandonate della contrada, tornano ad essere animate e ospitano la celebrazione della Natività. Tra le cantine, i portici e i focolari personaggi a grandezza naturale che ripetono gli antichi mestieri. È consigliata la visita serale o al tramonto; i movimenti si avviano con comando a pulsante. Fino al 30 gennaio.

Week end

in collaborazione con gli Uffici Iat

LUSIANA N. Walking sul Monte Corno

Il 9 gennaio con Nordic walking Vicenza ciaspolada sul Monte Corno a Lusiana: ritrovo al parcheggio di Schiavotto in Marosticana, ore 8.30. Partenza alle 8.45 arrivo alle 9.30. Alle 10 parte la camminata. Noleggio ciaspole in loco a 4 euro. Passeggiata di 2,5 ore. Alle 12.30 chi vuole scende. Gli altri, dopo lo spuntino, partono per un secondo giro. 5 euro per i costi di organizzazione. Info Mario 335 84 350 15, www.nordicwalking.vicenza.com

CIASPOLE Sul Verena col Gam

Ciaspolada a cima Verena in Altopiano col Gam di Zugliano oggi, Partenza alle 8 con mezzi proprio dalla piazza di Zugliano. Info 388.7508449.

ASIAGO Osservazioni del cielo

Visite all'Osservatorio Pennar di Asiago con osservazioni del cielo il 5 febbraio, 5 marzo, 2 aprile, 7 maggio, 4 giugno Prenotazioni allo Iat tel. 0424.462221

RECOARO Nella Valle del Lupo

Domenica 9 gennaio a Recoaro "Ciaspolada nella valle del Lupo - Boffetal", media difficoltà: ritrovo ore 9 al Pian delle Fugazze e ritorno ore 15. Quota di partecipazione con spuntino 12 euro. Si salirà attraverso i boschi e i pascoli innevati verso malga Boffetal, in una splendida conca panoramica nel cuore delle Piccole Dolomiti, seguendo i sentieri e le tracce che si inoltrano nel bosco. Informazioni www.csleguide.it Tel. 368/7176118

DUEVILLE Il giorno dei Beatles

Sabato 8 alle 20 a Dueville, al cinema Busnelli, serata "Beatles day" con la musica dei Fab Four. Info Dedalo Furioso tel 345.7079215 www.dedalofurioso.it.

BREGANZE Torcolato dal 16

La Prima del Torcolato, spremitura pubblica delle uve, si tiene in piazza Mazzini a Breganze alle 14.30 di domenica 16 gennaio. www.stradedeltorcolato.it

CASTELGOMBERTO 50 presepi e diorami

A Castelgomberto in una sala a fianco del Duomo è allestita una mostra permanente di 50 vere e proprie opere d'arte che fanno rivivere la Natività del Signore con diorami palestinesi e scori delle nostre contrade. All'inizio 18 scene sulla storia della salvezza. Aperto tutti i giorni fino al 9 gennaio dalle 14.30 alle 18.30 e i festivi anche dalle 9 alle 12 (aperto anche domenica 19 dicembre con gli stessi orari). Il 15 e 16, il 22 e 23 gennaio 2011 sarà aperto dalle 14.30 alle 18.30.

DA VEDERE. A Trento, gallerie di Piedicastello

Emigrazione negli Usa Foto, canzoni e valigie

La mostra "Partono i bastimenti", sostenuta dalla Fondazione del Museo storico del Trentino ed ospitata nelle "Gallerie di Piedicastello" di Trento fino al 27 febbraio 2011, attraverso una documentazione in gran parte inedita, ripercorre la storia dell'emigrazione italiana oltre Atlantico. Un percorso che va dalle prime drammatiche traversate a bordo delle "carrette del mare" degli ultimi decenni dell'800, fino ai nostri giorni che, soprattutto negli Stati Uniti, vedono i discendenti di quegli emigrati inseriti in posizioni di tutto

rispetto nella società americana.

I drammatici addii, i severi e spesso mortificanti controlli a Ellis Island, il difficile inserimento, la vita nelle Little Italy, le lotte contro le discriminazioni (Meucci, Sacco e Vanzetti), la grande crisi economica del '29, il fascismo e le due guerre mondiali, l'affermazione in tutti i campi della vita pubblica e privata americana, sono raccontati con 70 grandi pannelli e numerose bacheche. Apertura: da martedì a domenica orario 9-18, lunedì chiuso. Ingresso libero.